

spini, infatti, l'Istituto concedeva il frazionamento del mutuo gravante sulla tenuta Mighiara in quattro quote, rispettivamente di originarie L. 700.000, L. 300.000, L. 1.700.000 e L. 500.000 e la ripartizione proporzionale dell'ipoteca sulle quattro porzioni nelle quali veniva corrispondentemente suddivisa la tenuta in parola.

Con atto Losioli del 30 dicembre 1927, la Società Imprese e Conduzioni Agricole, vendeva a terzi la tenuta in parola e, in particolare, la porzione di essa gravata dalla quota di mutuo di originarie L. 700.000 e della quota di ipoteca di L. 816.875, per sorte e accessori, al Sig. Germano Barillari, il quale dichiarava di volersi accollare, in conto prezzo, la detta quota di mutuo.

Con atto 7 settembre 1942, rogito Crispini, l'Istituto tra l'altro:

a) - riconosceva quale accollatario della ripetuta quota di mutuo di L. 700.000 il suddetto Sig. Germano Barillari, dichiarando, peraltro, di non rinunciare all'obbligazione della originaria mutuataria, assor.